

Contratto collettivo decentrato integrativo ai sensi degli artt. 4 e 5 del CCNL 1/4/1999, in merito all'utilizzo delle risorse decentrate dell'anno 2016. **Relazione illustrativa**

**Modulo 1 - Scheda 1.1 Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge**

<b>Data di sottoscrizione</b>		<b>Preintesa 01/12/2016 Contratto 20/12/16</b>
<b>Periodo temporale di vigenza</b>		<b>Anno 2016</b>
<b>Composizione della delegazione trattante</b>		<p>Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti):            Presidente: avv. Vania Ceccarani – Segretario Generale del Comune di Corciano;            Componenti: dott.ssa Daniela Vincenzini – Responsabile dell'Area Amministrativa;            dott. Stefano Baldoni – Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria e Tributi.</p> <p>Soggetti sindacali ammessi alla contrattazione (elenco sigle):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• FP-CGIL;</li> <li>• CISL-FP;</li> <li>• UIL-FPL;</li> <li>• CSA Regioni e autonomie locali (Silpol);</li> <li>• DICCAP-SULPM;</li> <li>• RSU del Comune di Corciano</li> </ul> <p>Firmatarie della preintesa:            - Rsu del Comune di Corciano</p> <p>Firmatarie del contratto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• FP-CGIL;</li> <li>• CISL-FP;</li> <li>• UIL-FPL;</li> <li>• Rsu del Comune di Corciano</li> </ul>
<b>Soggetti destinatari</b>		Personale non dirigente
<b>Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)</b>		ripartizione delle fondo delle risorse decentrate dell'anno 2016 e criteri per la ripartizione dei risparmi accertati a seguito dei piani di razionalizzazione della spesa – D.L. 6 luglio 2011 n. 92, art. 16 comma 4 e 6 convertito con legge n.111/2011, per l'anno 2015.
<b>procedu rale e degli atti propede utici e</b>	<b>Intervento dell'Organo di controllo interno.</b>	È stata acquisita la certificazione dell'Organo di controllo interno? Sì in data 16/12/16 (Prot. N. 42231)

	<b>Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.</b>	<p>Nel caso l'Organo di controllo interno abbia effettuato rilievi, descriverli?</p> <p>-----</p>
	<b>Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria</b>	<p>È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009</p> <p><b>Ai sensi dell'art. 169, comma 3-bis del TUEL il piano il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del TUEL e il piano della performance di cui all'articolo 10 del d.lgs. 150/2009, sono contenuti nel piano esecutivo di gestione approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 71 del 05 maggio 2016 e nel piano dettagliato degli obiettivi approvato con la medesima deliberazione di Giunta.</b></p> <p>È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 10, comma 8, lettera a) del d.lgs. 33/2013?</p> <p><b>Il programma è stato approvato in data 30 gennaio 2014 con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 ed aggiornato con D.C.C. n. 2 del 24/1/2015.</b></p> <p>È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009? <b>Sì per quanto di competenza.</b></p> <p>La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del d.lgs. n. 150/2009?</p> <p><b>L'OIV/Nucleo di valutazione ha validato la relazione / verificato la rendicontazione dello strumento di programmazione operativa (PDP-PDO-PEG) - Deliberazione di Giunta Comunale n. 94 del 13/06/2016</b></p>
<b>Eventuali osservazioni</b> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>		

**Modulo 2 Illustrazione dell'articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale – modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)**

A) illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo

Accordo decentrato per l'anno 2016 tra il Comune di Corciano – RSU, stipulato in data 1/12/16, in attuazione delle linee di indirizzo fornite dall'organo esecutivo con Delibera di Giunta n. 64 del 18/04/2016, confermate ed integrate con Deliberazione di Giunta Comunale n. 137 del 22/08/2016, contiene la disciplina dell'utilizzo delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività, anno 2016 secondo gli istituti disciplinati dall'art 17 del CCNL 01/04/1999, nonché la definizione dei criteri per la ripartizione dei risparmi, accertati dal collegio dei revisori, conseguenti all'adozione, per gli anni 2013, 2014 e 2015 dei piani triennali di razionalizzazione e

riqualificazione della spesa ai sensi dell'art. 16 comma 4 e 6 del D.L. n. 92/2011 convertito in legge n.111/2011.

Le parti prendono atto che il fondo per le risorse decentrate - parte stabile, relativo all'esercizio finanziario 2016 è stato costituito con determinazioni del Responsabile dell'Area Amministrativa 42/367 R.G. del 15/04/2016. Essa ammonta a complessivi Euro 174.967,50.

Con determinazione del Responsabile dell'Area Amministrativa N. 983 R.G. del 22/9/16 si è provveduto ad integrare il Fondo destinato al trattamento accessorio del personale dipendente con le risorse aventi carattere di eventualità e variabilità pari a complessivi Euro 88.157,95;

Il fondo 2016 ammonta, dunque, a complessivi € **263.125,45** (già assoggettato alla decurtazione consolidata di cui all'articolo 1 comma 456 legge n. 147/2013).

Sulla parte stabile del fondo risulta stabilizzata la decurtazione ex art.1 , della legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014) che ha modificato l'articolo 9, comma 2-bis, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 per complessivi € 21.996,66 (quale somma dunque delle decurtazioni operate sia sulla parte stabile che variabile dei fondi degli esercizi finanziari 2011-2014).

Il fondo di cui trattasi è stato, altresì, assoggettato ai limiti imposti all'art. 1 comma 236 della legge 8 dicembre 2015, n. 208 che reca la seguente disposizione: a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente.

Per effetto di quanto sopra è stata applicata una decurtazione del fondo 2016 - parte stabile per € 1.454,83.

Nell'accordo si dà rilievo che si provvederà all'eventuale adeguamento della consistenza del fondo secondo le previsioni di cui all'art. 1 comma 236 della legge 8 dicembre 2015, n. 208. in relazione alla consistenza del personale in servizio.

La parte variabile del fondo, per € 88.157,95 si compone delle seguenti voci:

- Euro 6.414,93 quali compensi previsti per l'attività di progettazione interna ex art. 113 del d.lgs. 50 del 2016;
- Euro 12.000,00 - compensi incentivanti il personale dell'area edilizia privata SUAPE per la definizione delle pratiche di condono edilizio ;
- Euro 15.000,00 - compensi incentivanti destinati al personale per l'attività di accertamento e recupero ICI ai sensi del regolamento comunale vigente;
- Euro 20.512,22 – art. 15 comma 2 CCNL 1/4/1999;
- Euro 2.252,20 – economie risultanti dalla ripartizione del fondo risorse decentrate anno 2015.

- Euro 31.978,60 quali risparmi derivanti dalla attuazione dei Piani di razionalizzazione della spesa - Art. 16, comma 4, del D.L. n. 98 del 6 luglio 2011.

Per quanto concerne lo stanziamento ex art. 15 co. 2 è stata acquisita la certificazione del competente OIV in data 12/9/2016 Prot. N. 29130 circa la disponibilità in bilancio delle relative somme.

Per quanto concerne l'economie risultanti dalla ripartizione del fondo risorse decentrate anno 2015, la loro inclusione tra le risorse variabili 2016 è avvenuta a seguito di certificazione del Collegio dei Revisori (nota prot. n.30439/2016).

Per quanto concerne i Piani di razionalizzazione della spesa, ex art. 16, comma 4, del D.L. n. 98 del 6 luglio 2011, nell'accordo si rileva che :

- 1) il Collegio dei Revisori ha certificato, con nota prot. n. 26332 del 16/08/2016 integrata con successiva nota prot. N. 30437 del 22/9/2016 che i risparmi conseguiti mediante le misure di razionalizzazione della spesa sono i seguenti:

AREA	PIANO	RISPARMIO
AMMINISTRATIVA	Spese legali	6.067,02
	Pick-up standard	760,81
LAVORI PUBBLICI	Igienizzazione bagni	3.441,16
	Spese per carburanti	5.503,95
	Utenze ENEL	26.756,74
	Utenze Acquedotto	7.341,73
	Telefonia mobile	1.537,10
AREA ECONOMICO FINANZIARIA	Spese per autovetture	2.308,76
	Canoni intermedi	5.627,53
	Canoni banche dati	416,12
	Servizi pulizia	3.332,00
	Avvisi riscossione tributi	5.470,47
<b>totale</b>		<b>68.563,39</b>

- 2) Che le integrazioni delle risorse finanziarie destinate alla contrattazione decentrata integrativa, mediante i risparmi ottenuti tramite l'attuazione dei piani di razionalizzazione, vanno anch'esse subordinate al rispetto del vincolo di riduzione della spesa di personale rispetto a quella degli esercizi precedenti in coerenza con i vincoli delineati dall'art. 1, comma 557 della Legge n. 296/2006 e con le previsioni di cui all'articolo 40 comma 3 quinquies del d.lgs 165/2001.
- 3) Che come riportato nella comunicazione del Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria e Tributi ad oggi è possibile integrare il fondo per le politiche di sviluppo del personale per € 31.978,60 e quindi in misura inferiore rispetto ai risparmi certificati dal collegio dei revisori e riportati nella tabella sopra indicata.
- 4) Che tuttavia, la parte pubblica si impegna a verificare il rispetto dei vincoli di spesa in materia di spesa del personale con il monitoraggio della stessa da parte del competente ufficio Bilancio, ed eventualmente, se possibile all'esito di tale monitoraggio, successivamente integrare la parte variabile del fondo con l'intera somma derivante dai risparmi certificati dei piani ex art. 16, comma 4, del D.L. n. 98 del 6 luglio 2011.

Nella prima parte, rubricata “*materie non soggette a contrattazione*”, si illustrano gli importi storici che trovano copertura sulle risorse stabili del fondo per le risorse decentrate in particolare:

- le progressioni economiche orizzontali effettuate negli anni dal 2001 al 2006 che gravano sul fondo 2016 per Euro 60.042,41;
- l’indennità di comparto – art. 33 C.C.N.L. 22 gennaio 2004 – che grava sul fondo 2016 per Euro 52.146,54.

Nella parte rubricata “*materie soggette a contrattazione*” si rileva che con le risorse stabili residue, si finanziano le seguenti indennità, nelle misure stabilite dal C.C.N.L. o dal C.C.D.I o dal presente accordo, a favore dei soggetti aventi diritto sulla base delle relazioni dei vari Responsabili delle Aree cui i dipendenti sono assegnati:

- l’importo che si prevede destinare al personale turnista per la corresponsione della relativa indennità di turno è pari ad **Euro 29.300,00** per 14 dipendenti agenti di polizia municipale – (art. 22 del CCNL del 1 aprile 1999);
- maggiorazione oraria per servizio svolto in orario notturno, festivo o non festivo notturno – articolo 24, comma 1, del CCNL 14 settembre 2000 – l’importo che si prevede destinare per il 2016 è pari ad **Euro 4.700,00**;
- Indennità di rischio art. 37 del C.C.N.L. del 14 settembre 2000 per n. 10 dipendenti (9 operai e 1 bidella – cuoca) con un importo mensile di 30 euro (considerando le ferie e le altre assenze) importo complessivo stimato pari ad **Euro 3.600,00**;
- Compensi per l’esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità da parte del personale di categoria B e C ( art. 17, comma 2 lett. I del CCNL 1 aprile 1999) – importo complessivo stimato pari ad **Euro 2.100,00** – ( per 300 euro annui ciascuno) al seguente personale:
  - Personale di categoria B: 2 addetti servizi demografici;
  - personale di categoria C: 5 addetti servizi demografici;
- Indennità per il personale educativo (art. 6 del CCNL del 5 ottobre 2001 e art. 31 comma 7, CCNL del 14 settembre 2000) - importo complessivo stimato pari ad **Euro 9.957,42 (dato previsionale di bilancio)**;
- Compensi incentivanti per il personale educativo per le attività extra calendario (atto unilaterale a firma del Segretario Generale, prot. n. 31128 del 12/10/2015 ) importo complessivo stimato pari ad **Euro 1.350,00**;
- Indennità di reperibilità (art. 23 CCNL 14.9.2000, come integrato dall’art. 11 CCNL 5.10.2001) importo complessivo stimato pari ad **Euro 247,79** così ripartito tra il seguente personale:
  - Personale di categoria B3: 2 addetto all’Ufficio Anagrafe;
  - Personale di categoria C: 5 addetti all’Ufficio Anagrafe;
- Indennità di maneggio valori (art. 36 CCNL 14/09/2000) importo complessivo stimato pari ad **Euro 645,84** così ripartito tra il seguente personale:

- Personale di categoria B3: 1 addetto all'Ufficio Economato;  
1 addetto all'Ufficio Anagrafe.
- Indennità per specifiche responsabilità ai sensi dell'art. 17 co. 2 lett. f) del CCNL 1/4/1999 e dei criteri approvati con il contratto decentrato integrativo del Comune di Corciano siglato il 18 dicembre 2013 importo complessivo pari ad **Euro 1.800,00**, così ripartito tra il seguente personale:
  - Personale categoria B: n. 1 addetto al servizio di manutenzione, coordinatore squadra esterna operai - € 800,00;
  - Personale di categoria C: n. 1 addetto all'ufficio Edilizia e Suape - € 1.000,00.

La corresponsione dell'indennità in esame decorrerà a far data dalla stipula definitiva del presente accordo.

Le risorse della parte stabile del fondo che risultano residue, detratti gli importi delle indennità di cui sopra, sommate ad Euro **20.512,22**, parte variabile, ai sensi dell'articolo 15, comma 2, del CCNL (la cui disponibilità in bilancio risulta accertata dal competente OIV in data 12/9/2016 Prot. N. 29130), a seguito del raggiungimento degli obiettivi approvati nel PEG e nel Piano performance da parte dell'OIV, sommate alle economie del fondo 2015 saranno destinate, previa valutazione effettuata dai responsabili di Area **sulla base dei criteri, delle modalità e delle schede di valutazione approvate con il CCDI siglato in data 18 dicembre 2013** al pagamento della produttività dei dipendenti.

Si riporta di seguito la tabella che evidenzia le somme da ripartire tra i dipendenti per la produttività ed il miglioramento dei servizi:

A- totale da liquidare nel 2016 (al netto degli importi a destinazione vincolata)	€	165.890,00
B -parte stabile	€	174.967,50
C- differenza (B-A)	€	9.077,50
D- Art.15 co.2	€	20.512,22
E- economie fondo 2015	€	2.252,20
F- produttività individuale e collettiva (C+D+E)	€	<b>31.841,92</b>
G-PIANI DI RAZIONALIZZAZIONE	€	31.978,60
H- di cui il 50% in produttività	€	15.989,30
<b>TOT. PRODUTTIVITA' (F+ H)</b>	<b>€</b>	<b>47.831,22</b>

Il totale delle risorse sopra indicate sarà ripartito con assegnazione delle quote alle varie aree organizzative in cui è articolato l'ente seguendo i criteri di cui agli artt. 3 e seguenti del Contratto collettivo decentrato integrativo del Comune di Corciano siglato il 18 dicembre 2013.

Il richiamo al contratto decentrato siglato il 18 dicembre 2013 va inteso al capo II dello stesso rubricato, per l'appunto, "Criteri generali relativi ai sistemi di incentivazione del personale (rif. Lett. a dell'art. 4 del CCNL 1/4/1999)".

Come già descritto nella relazione illustrativa redatta a corredo dell' accordo decentrato richiamato, il capo di cui sopra si compone di 3 articoli (e specificatamente artt. da 3 a 5.)

Brevemente se ne richiama il contenuto:

- art. 3 - che disciplina i criteri generali per l'incentivazione del personale correlati al merito ed all'impegno di gruppo e/o individuale, in modo selettivo e secondo i risultati accertati dal sistema permanente di valutazione;
- art. 4 - che specifica le modalità di incentivazione del personale collegata alla realizzazione di programmi e obiettivi previsti nella pianificazione operativa (PEG) e finalizzata all'incremento di produttività e al miglioramento della qualità dei servizi. Le risorse correlate al predetto sistema vengono ripartite, tra le singole strutture operative, in base al criterio del peso potenziale. Quest'ultimo tende ad assicurare una equa distribuzione delle risorse in ragione del numero dei dipendenti delle strutture, in funzione della diversa professionalità e si riferisce alle risorse umane appartenenti all'unità organizzativa, calcolato sommando, per ciascuna struttura, il peso economico attribuito a ciascun dipendente, secondo i valori indicati nella seguente tabella

Posizione economica	Peso posizione
A1	0,94
B1	1,00
B3	1.06
C1	1,13
D1	1,23
D3	1,41

E' previsto una ulteriore parametrizzazione dei valori in base alla tipologia del rapporto di lavoro (tempo parziale) e ai periodi di assegnazione alla struttura.

La giunta, in sede di adozione del PEG, peserà il rilievo degli obiettivi assegnati alle singole strutture secondo il seguente meccanismo:

- Prevalenza di obiettivi di miglioramento ordinario: incremento del 50% del peso potenziale;
- Prevalenza di obiettivi di miglioramento qualificanti: incremento del 100% del peso potenziale.

Il valore di raggiungimento degli obiettivi è espresso nelle seguenti fasce percentuali:

- riduzione del budget di settore al 100% se la percentuale di raggiungimento del risultato è uguale o minore al 50%;
- riduzione del budget di settore al 50% se la percentuale di raggiungimento del risultato è compresa tra 51 e 74%;
- utilizzazione dell'intero budget di settore se la percentuale di raggiungimento del risultato è superiore al 74%.

Il comma 14 prevede che la valutazione dei dipendenti venga effettuato dal Responsabile del Servizio sulla base dei criteri ivi indicati. Si segnala che è prevista la modifica del comma in argomento nel modo che segue:

*“La valutazione è effettuata dal Responsabile di Area, [attraverso le apposite schede di valutazione allegate al presente contratto], sulla base dei criteri definiti nella metodologia di valutazione. Tali criteri, in applicazione delle indicazioni definite dalla Legge, si articolano attraverso la valutazione dell'apporto individuale al raggiungimento degli obiettivi, della competenza professionale, dei comportamenti organizzativi e della performance organizzativa della struttura, calcolata sulla base del punteggio ottenuto dal Responsabile di Area in relazione ai fattori di valutazione delle performance organizzativa ed individuale.”.*

- art. 5 - che disciplina il sistema di incentivazione individuale collegata alla realizzazione di progetti d'innovazione. La pesatura degli obiettivi avviene secondo le modalità indicate nell'articolo in esame.

Il paragrafo in esame della presente ipotesi di accordo decentrato contiene, altresì, la disciplina per la ripartizione dai risparmi di spesa, certificati dal collegio dei revisori dei conti, ottenuti per effetto dell'attuazione dei piani di razionalizzazione e riqualificazione delle spesa, di cui all'art. 16 comma 4 del D.L. n. 98/2011, certificati dal competente collegio dei revisori dei conti.

Il D. L. 06.07.2011 n. 98, così come convertito dalla legge 15.07.2011 n. 111, dispone che le amministrazioni pubbliche “possono adottare entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche. Detti piani indicano la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari”.

Il successivo comma 5, il quale stabilisce che “in relazione ai processi di cui al comma 4, le eventuali economie aggiuntive effettivamente realizzate rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente, dall'articolo 12 e dal presente articolo ai fini del miglioramento dei saldi di finanza pubblica, possono essere utilizzate annualmente, nell'importo massimo del 50 per cento, per la contrattazione integrativa, di cui il 50 per cento destinato alla erogazione dei premi previsti dall'articolo 19 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. (...) Le risorse di cui al primo periodo sono utilizzabili solo se a consuntivo è accertato, con riferimento a ciascun esercizio, dalle amministrazioni interessate, il raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna delle singole voci di spesa previste nei piani di cui al comma 4 e i conseguenti risparmi. I risparmi sono certificati, ai sensi della normativa vigente, dai competenti organi di controllo”;

Si riportano di seguito gli atti di approvazione dei Piani di razionalizzazione di cui sopra:

- Delibera del Commissario Straordinario con poteri di Giunta Comunale n. 36 del 25/03/2013 con la quale sono stati approvati, per il triennio 2013-2015, i piani di razionalizzazione e riqualificazione della spesa;
- Delibera di Giunta Comunale n. 69 del 31/03/2014 con la quale sono stati approvati, per il triennio 2014-2016, i piani di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ;
- Delibera di Giunta Comunale n.59 DEL 30/03/2015 con la quale sono stati approvati, per il triennio 2015 - 2017 i piani di razionalizzazione e riqualificazione della spesa;

Considerando anche che i piani indicano la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate ed i correlati obiettivi in termini fisici, servizi resi alla collettività e finanziari, le economie effettivamente realizzate, rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente, possono essere utilizzate annualmente, nel rispetto massimo del 50%, per la contrattazione integrativa, di cui il 50% destinato all'erogazione di premi previsti dall'art. 19 del d.lgs n. 150/2009 (fasce di merito). I risparmi conseguiti sono utilizzabili solo se, a consuntivo, è attestato, per ogni anno dalle amministrazioni interessate, il raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna delle singole voci di spesa previste nei piani e vengono realizzati i conseguenti risparmi.

Infine sulla base dei criteri di ripartizione fissati nell'accordo i risparmi accertati a seguito della presentazione dei Piani di Razionalizzazione relativi agli anni di cui sopra, si ripartiscono i piani già certificati dal Collegio dei Revisori presentati dall'Area Amministrativa, dall'Area Economico Finanziaria e Tributi e dall'Area Lavori Pubblici, per un importo totale pari a Euro **31.978,60** nel seguente modo:

- L'importo pari ad Euro **15.989,30**, sarà destinato al fondo per la contrattazione decentrata integrativa e ripartito secondi i criteri definiti nel contratto decentrato siglato il 18 dicembre 2013;

- La restante parte, pari ad Euro **15.989,30**, sarà destinata, nella misura indicata nella tabella di seguito riportata, ai dipendenti delle Area che hanno realizzato effettivamente i piani, individuati dal competente Responsabile di Area e nella misura da questi stabilita in relazione all'apporto lavorativo reso da ciascuno di essi:

Area	Importo
Amministrativa	Euro <b>1.592,28</b>
Economico Finanziaria e Tributi	Euro <b>4.000,60</b>
Lavori Pubblici	Euro <b>10.396,42</b>
<b>Totale</b>	<b>Euro 15.989,30</b>

La ripartizione seguirà le regole ed i criteri previsti dal C.I.D. del 18/12/2013 per l'incentivazione del personale come sopra illustrati.

B) quadro di sintesi delle modalità di utilizzo delle risorse

Sulla base dei criteri sopra illustrati le risorse vengono utilizzate nel seguente modo:

Descrizione*	Importo (in Euro)
Art. 17, comma 2, lett. a) – produttività	€ 31.841,92
Art. 17, comma 2, lett. b) – progressioni economiche orizzontali	€ 60.042,41
Art. 17, comma 2, lett. c) – retribuzione di posizione e risultato p.o.	-
Art. 17, comma 2, lett. d) – Indennità di turno, rischio, reperibilità, maneggio valori, orario notturno, festivo e notturno-festivo	€ 38.493,63
Art. 17, comma 2, lett. e) – indennità di disagio	-
Art. 17, comma 2, lett. f) – indennità per specifiche responsabilità	€ 1.800,00
Art. 17, comma 2, lett. g) – compensi correlati alle risorse indicate nell'art. 15, comma 1, lett. k) (progettazione, avvocatura, piani di razionalizzazione, ecc...)	€ 65.393,53
Art. 17, comma 2, lett. i) – altri compensi per specifiche responsabilità	€ 2.100,00
Art. 31, comma 7, CCNL 14.9.2000 – personale educativo nido d'infanzia	€ 5.257,30
Art. 6 CCNL 5.10.2001 – indennità per personale educativo e docente	€ 4.700,12
Art. 33 CCNL 22.1.2004 – indennità di comparto	€ 52.146,54
Somme rinviate	-

Incentivo personale educativo per attività extra calendario	€	1.350,00
<b>Totale</b>	€	<b>263.125,45</b>

\* dove non diversamente indicato il riferimento è al CCNL 1.4.1999

C) effetti abrogativi impliciti

Non si determinano effetti abrogativi impliciti.

D) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità

Le previsioni sono coerenti con le disposizioni in materia di meritocrazia e primialità in quanto verso il personale si applica il regolamento per la valutazione e la primialità del personale (approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 247 del 30/12/2010) nonché il Sistema di Valutazione e Misurazione della Performance anno 2011 (approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 180 del 28/04/2011 ed integrato con Delibera di Giunta n. 200 del 27/10/2011 e da ultimo modificato con Delibera di Giunta Comunale n. 77 del 07/04/2014).

E) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche;

- il presente di CCDI non prevede nuove progressioni.

F) illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale

Con la sottoscrizione del presente contratto si intende ripartire la parte residuale del fondo delle risorse decentrate anno 2016 in favore del personale non dirigenziale dell'Ente in relazione agli obiettivi raggiunti con il Piano Esecutivo di gestione ed il piano degli obiettivi. Si consideri che tali obiettivi saranno oggetto di preventiva certificazione da parte dell'O.I.V. dell'Ente, prima della definitiva ripartizione delle risorse destinate alla produttività collettiva.

Con lo stesso accordo si provvede inoltre, alla ripartizione delle economie dei piani di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, previsti dall'art. 16, comma 4, del D.L. n.98/2011 secondo le modalità sopra illustrate.

G) altre informazioni eventualmente ritenute utili

=====

Il Responsabile Area Amministrativa  
(Dr.ssa Daniela Vincenzini)  
F.to digitalmente